

DELIBERAZIONE N.12 DEL 18.05.2021	RICONOSCIMENTO DEI COMPENSI ALLE COMMISSIONI GIUDICATRICI DELLE PROCEDURE DI CONCORSO E DI SELEZIONE DEL PERSONALE IN RECEPIMENTO DEL D.P.C.M. 24 APRILE 2020
-----------------------------------	---

## L'AMMINISTRATORE UNICO

**RICHIAMATI** l'art. 97 della Costituzione, secondo il quale "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge." e il D.lgs. 165/2001, ed in particolare:

- l'articolo 35, comma 1, che stabilisce le modalità di assunzione;
- l'articolo 35, comma 3, lettera e), che regola la composizione delle commissioni di concorso;
- l'articolo 35-bis, comma 1, lettera a), che stabilisce delle cause di incompatibilità per i componenti e i segretari delle commissioni di concorso;
- l'articolo 36, comma 2, in materia di acquisizione del personale con contratti di lavoro flessibile;

**EVIDENZIATO** inoltre che il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000, prevede altre forme speciali di reclutamento a tempo determinato tra le quali quella prevista dall' art. 110, relativamente alla copertura a tempo determinato di posti di "responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione";

**RICHIAMATO** l'articolo 18, comma 1, del d.p.r. 9 maggio 1994 n. 487, che stabilisce: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, sono determinati, per tutti i tipi di concorso, i compensi da corrispondere al presidente, ai membri ed al segretario delle commissioni esaminatrici, nonché al personale addetto alla vigilanza";

**CONSIDERATO CHE** la legge 56/2019, all'articolo 3, comma 13, stabilisce: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede all'aggiornamento, anche in deroga all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dei compensi da corrispondere al presidente, ai membri e al segretario delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso a un pubblico impiego indetti dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e dagli enti pubblici non economici nazionali, nonché al personale addetto alla vigilanza delle medesime prove concorsuali, secondo i criteri stabiliti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 1995. All'attuazione del presente

comma si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Tali incarichi si considerano attività di servizio a tutti gli effetti di legge, qualunque sia l'amministrazione che li ha conferiti”;

**VISTO** il d.p.c.m. 24 aprile 2020, recante “Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, serie generale n. 225 del 10 settembre 2020;

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 del suddetto d.p.c.m., ai commi 4 e 5 dispone:

“4. Le amministrazioni ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici possono stabilire, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, compensi aumentati o diminuiti del dieci per cento rispetto a quelli stabiliti dal presente decreto.

5. Le Regioni e le autonomie locali, nell'esercizio della propria autonomia, possono recepire quanto previsto dal presente decreto.”

**DATO ATTO CHE** l'ASP Terre d'Argine:

- ove possibile, ha sempre privilegiato l'utilizzo di commissari interni all'ente, che svolgevano le relative funzioni in orari di servizio e pertanto senza ulteriori esborsi economici;
- quando si è reso necessario è ricorso a soggetti esterni all'ente, applicando i compensi previsti dal d.p.c.m. 23 marzo 1995, mai aggiornati dal 1995, con conseguente crescente difficoltà a reclutare commissari esterni dotati della necessaria professionalità;

**RITENUTO** necessario pertanto aggiornare i compensi delle commissioni, recependo il d.p.c.m. 24 aprile 2020, ma esercitando la propria autonomia organizzativa garantita dalla legge e pertanto rimodulando gli importi ivi previsti, per tenere conto del fatto che i predetti importi sono stati previsti per procedure concorsuali di maggiore complessità e che comportano un maggiore numero di sedute, quindi non risultano pienamente rispondenti alla realtà dell'Ente;

**VISTI:**

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, in attuazione dell'art. 29- bis del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001, recante «Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale»;
- il CCNL Regioni e autonomie locali 31 marzo 1999 il CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018 in merito al sistema di classificazione del personale degli enti locali;

**VISTO** l'allegato A) alla presente deliberazione, che prevede rispetto ai compensi del d.p.c.m. 24 aprile 2020:

- compenso base ridotto del 20% per le selezioni a tempo indeterminato;
- compenso integrativo ridotto del 20% per le selezioni a tempo indeterminato
- compenso massimo parametrato al triplo del compenso base;
- mantenimento della differenziazione percentuale tra presidente e commissario;
- mancata previsione del compenso per i segretari e i componenti dei comitati di vigilanza in quanto tale compito viene ordinariamente svolto da dipendenti dell'ente;
- per le selezioni a tempo determinato, la fissazione di compensi parametrati a quelli delle selezioni per assunzioni a tempo indeterminato;
- per le selezioni a tempo determinato previste dagli articoli 110 del TUEL la fissazione di compensi pari al 50% del compenso base per le selezioni per assunzioni a tempo indeterminato;

**RILEVATO CHE** la giurisprudenza (TAR Veneto 9 Marzo 2007 n.700) ha chiarito che la partecipazione alle commissioni di concorso da parte dei dipendenti delle amministrazioni che li bandiscono rientra nelle mansioni ordinarie del rapporto di impiego, rilevando che nella gestione del rapporto di lavoro possono essere previste prestazioni lavorative occasionali proprio per questa ragione non regolate dalla contrattazione collettiva, che se svolte nel normale orario di lavoro non possono essere oggetto di specifici compensi;

**RITENUTO NECESSARIO** continuare a conformarsi a tale indirizzo giurisprudenziale in ossequio al principio di onnicomprensività del trattamento economico e per garantire una corretta gestione delle risorse pubbliche;

**PRESO ATTO PERTANTO** che i compensi approvati con il presente atto da riconoscere ai membri di commissioni di concorso o di selezione sia interne che esterne sono riconoscibili solo a dipendenti esterni all'Amministrazione che bandisce il concorso o la selezione;

**DATO ATTO CHE** le spese per i compensi di cui alla presente deliberazione trovano copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio destinati a tale scopo e precisamente alla voce di bilancio 3-20-50-10-20 "Prestazioni professionali esterne " ;

**VISTI:**

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 267/2000;
- il d.lgs. 165/2001;

- lo Statuto dell'asp;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell' ASP;
- Tutto ciò premesso e considerato

## D E T E R M I N A

Per le ragioni sopra esposte che qui si richiamano integralmente

**DI RECEPIRE** il d.p.c.m. 24 aprile 2020 nel proprio ordinamento degli uffici e dei servizi, approvando l'allegato documento riportante i compensi dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorso e delle altre procedure selettive e le relative istruzioni applicative (allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

**DI DARE ATTO** che ai dipendenti di ASP Terre d'Argine non è dovuto alcun compenso per le commissioni di concorso pubbliche ed interne bandite dall'Ente, mentre potrà essere riconosciuto il compenso per lavoro straordinario per l'eventuale attività prestata dai componenti delle commissioni di concorso, membri aggiunti, componenti del comitato di vigilanza, o presenti durante alcune delle fasi del concorso come assistenti a supporto della Commissione, al di fuori del proprio orario di lavoro, per le motivazioni esposte in premessa;

**DI TRASMETTERE** il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U. per opportuna informazione.

L'AMMINISTRATORE UNICO  
f.to: Cristiano Terenziani